



Abbattuto un F-15E americano dall'Iran. Recuperato uno dei piloti dalle Forze Speciali americane infiltrate in territorio nemico. L'altro è ancora disperso.

Pubblicato il 03/04/2026

Un caccia statunitense **F-15E Strike Eagle** è stato abbattuto sopra il territorio iraniano, in quello che rappresenta uno degli episodi più gravi dall'inizio del conflitto in Medio Oriente. Secondo fonti militari e media internazionali, si tratta del **primo velivolo da combattimento USA abbattuto da fuoco nemico** dall'inizio della guerra in corso.

Cosa è successo

L'aereo, appartenente all'US Air Force, sarebbe stato colpito da sistemi di difesa iraniani durante una missione operativa. A bordo si trovavano due membri dell'equipaggio, come tipico

per questa piattaforma: un pilota e un ufficiale ai sistemi d'arma.

Dopo l'impatto, **entrambi si sono eiettati**, ma la situazione sul terreno resta estremamente critica:

Uno dei due è stato recuperato da un team di Forze Speciali statunitensi durante una complessa operazione con infiltrazione in territorio iraniano, mentre l'altro risulta ancora disperso, con ricerche in corso sia da parte americana che iraniana.

Teheran avrebbe addirittura invitato la popolazione civile a collaborare nella caccia ai piloti, aumentando il rischio di cattura.

Operazione di recupero ad alto rischio

Gli Stati Uniti hanno avviato immediatamente una **missione CSAR (Combat Search and Rescue)**, con impiego di assetti dedicati come elicotteri HH-60 Pavehawk e velivoli da supporto tipo C-130, infiltrando operatori delle forze speciali direttamente sul terreno.

Operazioni di questo tipo sono tra le più complesse in ambito militare, soprattutto in territorio ostile, dove ogni intervento può trasformarsi in un'azione di combattimento diretto.

Impatto strategico

L'abbattimento del caccia rappresenta un segnale chiaro: dimostra che **la difesa aerea iraniana è ancora operativa ed efficace** mette in discussione la superiorità aerea totale degli Stati Uniti nel teatro e apre il rischio concreto di **cattura di personale militare USA**, con conseguenze politiche e mediatiche enormi.

Secondo analisti, questo evento segna un **punto di svolta nella guerra**, aumentando drasticamente la tensione tra Washington e Teheran.

L'episodio arriva dopo settimane già segnate da perdite e incidenti. Altri F-15E erano stati distrutti in un episodio di "fuoco amico" in Kuwait e diversi velivoli e droni sono stati abbattuti nel teatro operativo

Ma questa è la prima volta che un caccia americano viene **abbattuto direttamente dal nemico in territorio iraniano** durante il conflitto attuale.

Conclusione

L'abbattimento dell'F-15E non è solo un fatto militare, ma un evento ad alto valore simbolico e strategico.

Se il secondo membro dell'equipaggio dovesse essere catturato, la crisi potrebbe entrare in una fase ancora più delicata, con possibili ripercussioni su scala globale.

Il conflitto, già complesso e diffuso, dimostra così di essere entrato in una **fase di escalation reale**, dove anche la superiorità tecnologica occidentale non garantisce più invulnerabilità.

Link notizia: <https://www.rainews.it/maratona/2026/04/007-usa-liran-non-disposto-a-trattative-sostanziali-sulla-fine-della-guerra-030c25d1-db20-48d5-a5ff-db706916fe82.html>